Anno 47.° - N. 91

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10. Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

# GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Mercoledì 2 aprile 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

# L'ACCETTAZIONE DELLA PORTA AFFRETTERA' LA PACE IN ORIENTE

## Il Montenegro abbandonato dalla Bulgaria dovrà subire la volontà delle potenze

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

### La nota delle potenze alla Porta con le ultime proposte di pace

**COSTANTINOPOLI, 1. — Ecco il testo della nota consegnata dagli ambasciatori alla Porta:**

**« I sottoscritti ambasciatori d'Austria-Ungheria, Inghilterra, Francia, Russia, Germania e Italia, hanno l'onore di fare conoscere al governo imperiale ottomano che le potenze di cui la Turchia accetta la mediazione, si sono accordate a proporre agli Stati belligeranti le seguenti basi preliminari di pace:**

**« La frontiera dell'impero ottomano in Europa sarà segnata da una linea retta fra Enos e Midia.**

**Tutti i territori situati ad occidente di questa linea sono ceduti dalla Turchia agli Stati alleati eccettuata l'Albania la cui delimitazione ed il cui regime sono riservati alle potenze.**

**La soluzione della questione delle isole dell'Egeo sarà lasciata alla decisione delle potenze.**

**Queste non possono mostrarsi favorevoli alla domanda d'indennità di guerra. Esse ammettono che i belligeranti partecipino alla discussione della commissione internazionale per l'equa partecipazione degli alleati al debito ottomano e agli oneri finanziari dei territori loro attribuiti. Sino dall'accettazione delle basi preliminari di pace l'ostilità dovranno avere fine.**

(STEFANI)

### La Porta accetta le condizioni delle Potenze mentre gli alleati fanno delle restrizioni

COSTANTINOPOLI, 1. — *Immediatamente dopo la partenza degli ambasciatori il ministro degli esteri cominciò col sottosegretario di stato la redazione dello schema della nota di risposta alla Porta le cui grandi linee erano state fissate già nel consiglio dei ministri di ieri l'altro.*

*Lo schema sottoporrassi al consiglio dei ministri domani. E' possibile che la risposta sia rimessa alle ambasciate dopo domani.*

*I circoli ufficiali della Porta dichiarano ora apertamente che credono in una conclusione rapida della pace. La medesima convinzione sembra prevalere nei circoli diplomatici.*

COSTANTINOPOLI, 1. — (ore 13,25). — *Stamane alle 11 il ministro degli affari esteri consegnò al marchese Pallavicini ambasciatore austro-ungarico, decano del corpo diplomatico la nota della Porta in risposta alla comunicazione delle grandi potenze. La Porta ringrazia le potenze della loro mediazione; accetta senza restrizioni tutti i punti enumerati nella nota degli ambasciatori; rimette fiduciosamente nelle mani delle grandi potenze la cura di condurre a termine le trattative di pace.* (Stef.)

COSTANTINOPOLI, 1. — *Il giornale* Alemdar *che è ora l'organo del comitato giovane turco annuncia con soddisfazione che un importantissimo cambiamento è avvenuto nella politica estera turca, dimodochè la salvezza del paese all'interno ed all'esterno è assicurata.*

LONDRA, 1. — *Una informazione della* Reuter *annuncia che la risposta degli alleati è in viaggio per Londra. Essa sarebbe un consenso di massima, ma con importanti riserve riguardo a Scutari, alle isole egee, all'indennità di guerra e alla frontiera turco-bulgara. Si crede che la linea di frontiera Enos-Midia proposta dalle potenze non sia accettata che con modificazioni circa i punti per i quali la linea passerà tra Enos e Midia.*

*Malgrado queste riserve l'impressione è che l'affare prende una piega favorevole e che la pace sia prossima.* (Stefani)

### Il rialzo del consolidato turco

COSTANTINOPOLI, 1. — *La consegna della nota delle potenze ha fatto una buona impressione nelle sfere finanziarie. Il consolidato turco ha avuto finora il rialzo di un punto. Il Governo prende energiche misure per impedire turbamenti di ordine pubblico.*

### L'ultima battaglia a Ciatalgia
#### Le due versioni

LONDRA, 1. — Il corrispondente del *Daily Telegraph* in un dispaccio da Hademkeui nel quale descrive la vittoria dei turchi a Ciatalgia dice che lo scopo dei bulgari era quello di tagliare le comunicazioni con le truppe turche che si trovavano in un terreno elevato ad occidente di Buiuk Chekmedje e l'esercito che occupava la linea di Ciatalgia. Dopo il bombardamento durato tutta la notte da venerdì al sabato, il generale bulgaro tentò uno dei movimenti più difficili e pericolosi della guerra. Quando vide che gli era impossibile avanzare con un attacco di fronte per la disperata resistenza dei forti turchi, decise di operare un attacco di fianco su Ciatalgia.

La manovra fu resa impossibile soltanto da una fitta nebbia. Disgraziatamente più tardi la nebbia si dissipò e i bulgari si trovarono esposti al fuoco terribile di tutti i cannoni turchi che furono diretti contro di loro. Molti di essi si trovarono costretti a ritirarsi in mezzo ad una grande confusione.

I turchi approfittarono del momento per operare un contro attacco contro i bulgari. Sei mila uomini lasciarono le trincee senza curarsi del fuoco dell'artiglieria bulgara e si scagliarono contro le posizioni bulgare. I bulgari fuggirono verso Buiandos e Hademkeui sopra un terreno elevato che si trova verso Ciatalgia. Oltre --- mila bulgari rimasero uccisi. Le perdite totali sono di quattro mila uomini.

SOFIA, 1. — Nel pomeriggio dell'altro ieri il nemico si avanzò, forte di circa tre divisioni da Buyukchemedie, lungo i forti di Tanassakris e Kumburgas contro l'ala destra dell'esercito dinanzi a Ciatalgia. L'avanzata venne appoggiata dall'artiglieria di otto navi da guerra nemiche ancorate dinanzi a Kumburgas e Costero, ma queste furono fatte tacere dal fuoco efficace delle nostre artiglierie. Quindi la nostra fanteria operò un contrattacco e costrinse colla baionetta i turchi a ritirarsi in disordine, lasciando sul campo un numero considerevole di morti e feriti. (*Stef.*)

### La dimostrazione navale decisa a Londra
#### La Francia non vi partecipa

LONDRA, 1. — *Una informazione* dell'Agenzia Reuter *annunzia che tutte le potenze decisero oggi la dimostrazione navale contro il Montenegro. Si attende la partecipazione delle navi britanniche, francesi, austro-ungariche e italiane. La Russia non invierà navi nelle acque del Montenegro, ma approva la dimostrazione collettiva, che è nel bene inteso degli interessi degli stati balcanici stessi.*

*Se la Germania non partecipa alla dimostrazione è perchè non ha navi nelle vicinanze.*

*Il Montenegro e la Serbia non risposero ancora ufficialmente ai recenti passi fatti a Belgrado e Cettigne riguardo a Scutari ed all'Albania, ma fecero sapere ufficiosamente che occorreva consultassero gli alleati.*

*In pari tempo la* Reuter *è informata che la Serbia si adopera presso il Montenegro cercando di persuaderlo a non alienarsi le simpatie delle potenze. La Serbia informò le potenze che per quanto desideri vivamente di tenersi con esse nei migliori termini non può tuttavia dimenticare che essendo alleata del Montenegro deve aiutarlo fino alla firma della pace.* (Stefani)

PARIGI, 1. — L'Agenzia Havas *pubblica la seguente nota: «Crediamo sapere che contrariamente alla voce corsa all'estero non è esatto che il Governo francese abbia deciso di partecipare alla dimostrazione navale contro il Montenegro».*

—LONDRA, 1. — Il Daily Mail *ha da Corfù in data di ieri che l'incrociatore* Edoardo Settimo *è giunto in quel porto ove si attende fra 24 ore anche l'incrociatore* Darmouth. *Otto vapori greci con truppe e munizioni serbe che erano giunte il 30 marzo sono ripartiti nel pomeriggio di ieri per Durazzo e destinate a Scutari.*

VIENNA, 1. — La Neue Freie Presse *dice che si progetta una dimostrazione austro-ungarica dinanzi ad Antivari nel caso in cui il Montenegro non cedesse neanche all'ultimo momento.*

VIENNA, 1. — Il Correspondes Bureau *annuncia che si diedero già gli ordini necessari, affinchè la squadra della flotta austro-ungarica parta immediatamente per le acque del Montenegro, allo scopo di partecipare alla dimostrazione navale internazionale stabilita dalle potenze per ottenere colla forza che le decisioni prese dalle potenze vengano rispettate.*

### La libertà religiosa in Serbia

LONDRA, 1. — *Una informazione della* Reuter *dice che la Serbia non può accettare la domanda delle potenze di dare garanzie religiose speciali nei territori turchi, che le sarebbero assegnati. La Serbia fa rilevare che la sua costituzione a legislazione speciale danno garanzie sufficienti per la libertà religiosa. Quanto ai cattolici, la Serbia concluderà con la Santa Sede un concordato appena la pace sarà firmata.*

### La conferenza di Pietroburgo

PIETROBURGO, 1. — La prima seduta della conferenza degli ambasciatori per la vertenza bulgaro-rumena ebbe luogo alle ore diciasette e fu consacrata allo scambio preliminare delle vedute da parte dei delegati.

### Nuovi curiosi particolari sulla presa di Adrianopoli
#### Sciukri pascià dovette piegare al destino

SOFIA, 1. — Il *Mir* smentisce, dichiarandola assolutamente falsa la informazione pubblicata dalla stampa estera secondo la quale Sciukri Pascià avrebbe tentato di arrendersi alle truppe del settore nord-ovest di Adrianopoli. Sciukri Pascià chiese di parlamentare per la resa della fortezza, ma gli fu risposto che le trattative erano inutili perchè le truppe bulgare entravano nella città.

ADRIANOPOLI, 1. — Gli abitanti di Adrianopoli sono d'accordo nel riconoscere che le truppe turche erano molto disciplinate. I soldati quando soffrivano la fame offrivano del danaro per ottenere pane. Essi obbedirono sempre i loro comandanti. Molte volte le compagnie furono condotte al fuoco da sergenti e da caporali mancando gli ufficiali. Se si deve credere ai racconti di testimoni del resto degni di fede, gli ufficiali non furono all'altezza dei soldati. Si riconosce la loro cortesia e la correttezza della loro attitudine verso la popolazione; ma molti di essi si preoccupavano troppo ad organizzare feste poco in armonia con la situazione. Circa Sciukri Pascià gli elogi sono unanimi. Attivissimo, si recava dappertutto in automobile. Fu visto piangere dopo in un suo tentativo di sortita del 27 gennaio. Sembra che egli si sia acquistato il rispetto e la stima di tutti. Una decina di incendi scoppiarono nella città ma furono rapidamente spenti da abili pompieri che erano stati mandati da Costantinopoli.

### Le fiere parole del generale Ivanoff

SOFIA, 1. — Il generale Ivanoff comandante la guarnigione di Adrianopoli ha diretto il seguente ordine del giorno alle truppe del settore occidentale di Adrianopoli:

«Nell'attacco contro le posizioni avanzate del nemico e contro la cintura dei forti voi avete coperto la Bulgaria di gloria e coronato d'alloro il nostro esercito. Il mondo vi ammirerà. Ieri, figli della Bulgaria, voi avete saputo impadronirvi in 30 ore di una delle più potenti fortezze. Soltanto il vostro coraggio da leoni poteva avere ragione sulla vigorosa resistenza del nemico, e soltanto il vostro amore di patria poteva sostenervi per condurvi al trionfo fra innumerevoli pericoli nella vostra azione consecutiva. Durante questo combattimento ininterrotto avete aggiunto una pagina gloriosa al libro della vostra storia. Vi ringrazio e sono fiero di voi. Io vostro comandante sono glorioso di essere bulgaro e ringrazio i comandanti della fanteria i quali hanno non soltanto eseguito, ma spesso indovinato i miei desideri e i miei ordini».

### L'arrivo del Conte di Torino in Atene
#### salutato con entusiasmo

ATENE, 1. — *Il conte di Torino col seguito è giunto alle 2.30 alla stazione Concordia. Fu ricevuto dal re, dal diadoco, dai principi, dai ministri, dalle autorità civili e militari. Il Re e il Conte di Torino si abbracciarono cordialissimamente. Immensa folla acclamò entusiasticamente.*

*Il principe Boris della Bulgaria è arrivato alle 3.30 e fu ricevuto ufficialmente.*

### Le sottomissioni degli indigeni nella Tripolitania

TRIPOLI, 1. — (Ufficiale). — *Insieme al presidente capitano Ercolani e parecchi capi indigeni arrivarono qui da Sirte fra cui si trova un altro figlio di Sefel Nasser. Da Orfella giunse Abdul Naby con venti capi. Si assicura che nel combattimento del 23 marzo il nemico alle 9 aveva già abbandonato sul terreno* AYD *morti e moltissimi feriti insieme alle vettovaglie.* (Stefani)

### La questione del 'Manouba, e del 'Cartage, al Tribunale dell'Aia

L'AIA, 1. — *Il tribunale italo-francese, nominato a proposito del sequestro dei piroscafi* Cartage, Manouba, Tavignano *e dei colpi da cannone tirati da due torpediniere italiane su due navi tunisine tenne oggi la seduta di apertura in presenza del ministro degli esteri, dei ministri d'Italia, e di Francia, degli altri membri del corpo diplomatico.*

*Nel discorso inaugurale Hammarschiold, designato come superarbitro, fece osservare che tutti gli arbitri furono designati direttamente di comune accordo dalle altre parti in causa. Osservò perchè si rimisero alla decisione del tribunale parecchie questioni benchè non dipendenti una dalle altre.*

*Sui cinque giudici designati per questo arbitrato quattro si sono già riuniti in altre occasioni per esercitare funzioni analoghe. Soltanto la seduta d'apertura e di chiusura saranno pubbliche.* (Stefani)

### Il ritorno di Giolitti

ROMA, 1. — Alle ore 9.30 è giunto a Torino il presidente del Consiglio on. Giolitti. Erano ad ossequiarlo alla stazione i ministri e i sottosegretari. Con lo stesso treno è giunto il ministro della Guerra generale Sipngardi.

### Per due grandi prove d'aviazione
#### si offrono premi di 150 e 250 mila franchi
#### La traversata dell'Atlantico tra l'alba e il tramonto!

LONDRA, 1. — Il *Daily Mail* annuncia che dopo avere consultato un certo numero di notabilità nel mondo dell'aviazione tra le quali il conte De Lambert ha deciso di offrire due grandi premi che saranno aggiudicati agli aviatori che riusciranno vincitori delle seguenti prove:

1.o — 5000 sterline per l'aviatore che farà il Giro della Gran Brettagna in 60 ore con un idroplano militare inventato e costruito in Inghilterra. La partenza ed il ritorno dovranno effettuarsi presso la foce del Tamigi. I concorrenti non dovranno sostare in nessun luogo, ma essi potranno fermarsi nei porti per rifornirsi di petrolio.

2.o — 10.000 lire sterline per il primo aviatore che attraverserà l'Atlantico in 72 ore. Questo premio è aperto ai piloti di tutte le nazionalità e a qualunque macchina straniera.

LONDRA, 1. — Intervistato dal *Daily Mail* il conte De Lambert ha espresso l'opinione che prima di dieci anni si potrà attraversare l'Atlantico in idroplano tra l'alba ed il tramonto di una lunga giornata di estate.

### La soppressione d'una legazione al Vaticano

LISBONA, 1. — I giornali annunciano la prossima discussione alla Camera dei deputati delle proposte della commissione degli esteri specialmente circa la soppressione della legazione presso il Vaticano giudicata inutile. La commissione propone anche la soppressione dei consolati di prima classe di Roma, Madrid, Parigi, Berlino, che saranno sostituiti dalle sezioni consolari delle legazioni.

### I Sovrani britannici non verranno sul continente

LONDRA, 1. — Secondo una nota della *Reuter* i Sovrani britannici non si propongono affatto di visitare Parigi, Vienna e Berlino nel mese di maggio come si diceva. Essi non faranno questo anno nessun viaggio sul continente.

### La formidabile forza navale dell' Inghilterra
#### Le dichiarazioni di Winston Churchill

LONDRA, 1 — (Camera dei Comuni) — Il primo lord dell'ammiragliato Winston Churchill dichiara che non bisogna esagerare lo stato dei cantieri delle costruzioni navali. Il ritardo totale sarà nell'attuazione del programma corrente di un mese e mezzo o di due mesi al massimo e la proposta della sosta delle costruzioni navali fatta alla Germania non deriva da questo ritardo. La proposta venne fatta in buona fede, tenendo conto del punto di vista della Germania. Se questo ritardo toccasse davvero la posizione navale dell'Inghilterra sarebbe facile prendere misure immediate per l'esecuzione del nuovo programma quest'anno.

E' pure assolutamente falso che la Gran Brettagna manchi di marinai per manovrare le sue nuove unità e non sia disposta a fare sacrifici per la sua sicurezza ove si stabilisse la necessità, ma questa necessità non fu stabilita. La Gran Bretagna senza contare il concorso navale delle colonie manterrà l'attuale stato di cose, (cioè il 60 per cento di superiorità sulla più forte marina dopo la sua, che è la tedesca) e un sesto delle forze navali potrà sottrarsi dalle acque metropolitane per essere impiegato su altri punti dell'Impero.

Tali sono le previsioni fino al 1915. Ma data la responsabilità dell'Impero brittanico nell'Oceano Pacifico e soprattutto nel Mediterraneo, ove si verifica un nuovo sviluppo delle forze navali straniere, è chiaro che dopo il primo trimestre del 1915 l'equilibrio si romperà a detrimento dell'Inghilterra.

Ma allora si dovrà tener conto delle tre «Dreadnought» canadesi. Queste tre navi sono assolutamente necessarie per la difesa dell'impero attraverso il mondo. Se per una ragione o per l'altra queste tre navi non si costruissero la Gra Brettagna sarebbe costretta a costruire essa stessa a sue spese tre navi di grande portata.

Di ben maggiore importanza furono le tavole comparative che il ministro lesse oggi alla Camera circa la forza della flotta inglese in confronto a quella tedesca. Fino al 1917 la marina brittanica avrà su quella tedesca una supremazia numerica per le «Dreadnoughts» che supera il 60 per cento.

Nella primavera del 1916 la Gran Brettagna avrà 44 navi, la Germania 26 e fino alla primavera del 1917 nessuna aggiunta sarà fatta alla flotta tedesca, mentre nel frattempo le «dreadnoughts» inglesi saranno passate da 44 a 48. Non calcolando le navi donate dalle colonie, l'Inghilterra terrà nel Mediterraneo, con base a Gibilterra, sette «dreadnoughts» nel 1915, dieci nel 1916 e nove al principio del 1917.

## Come lavorano e vivono i nostri emigranti
### I fornaciai italiani in Baviera
#### Relazione del nostro console a Monaco

Ecco la seconda parte del notevole studio fatto dall'egregio console d'Italia a Monaco, comm. Sandicchi, sulla nostra emigrazione.

**L'orario e il salario**

Non v'ha dubbio che l'arorio dei fornaciai, è in via assoluta, più lungo e pesante di quello degli altri braccianti; ma se si tiene conto che durante il cattivo tempo (cosa in Baviera frequente nella primavera ed anche in estate) i fornaciai non lavorano, mentre la paga mensile corre per loro del pari, non si può, rigorosamente condannare e combattere l'orario stesso.

Combattuto si è invece e si è vinto rispetto ad un orario in uso per i fornaciai, pur troppo, fino a pochi anni fa e che incominciava dalle tre e mezzo, o dalle quattro del mattino, se non prima! Un tale orario è ora passato alla storia!

Per uso invalso e basato su evidenti ragioni di convenienza, tutti gli operai italiani addetti alle fornaci della Baviera ricevono dal proprietario o dall'accordante il vitto e l'alloggio. Dell'uno e dell'altro dirò in seguito.

Oltre il vitto e l'alloggio, i fuochisti abili percepiscono normalmente un salario mensile superiore ai cento marchi. I fuochisti devono essere in due in ogni fornace, per potersi alternare, dovendo essere il fuoco continuo. A volte vi è un fuochista abile ed un sostituto, apprendista più che altro, e allora la paga del secondo è non di poco inferiore alla normale. A volte, pur troppo, il fuochista è uno solo e viene sostituito dalla propria moglie nelle ore di riposo, o di bettola! (ad onor del vero però questo caso è eccezionale!). Un salario che si aggira intorno ai cento marchi percepiscono, altresì, i bravi «formatori», quelli cioè che fabbricano una quantità considerevole (viene fissato il minimo!) di mattoni al giorno. Il salario medio dei «ofrmatori» è però dagli ottanta ai novanta marchi, gli operai percepiscono salari che variano dai sessanta agli ottanta marchi, i ragazzi hanno, a seconda dell'età e della loro robustezza, dai trentacinque ai sessanta marchi, il salario delle donne incomincia da trenta e, per quanto io sappia, non supera in verun caso i cinquanta marchi mensili. Gli operai che scavano l'argilla vengono di solito pagati non a mesata, ma in ragione dell'argilla scavata, a un tanto al metro cubo, è la misura del compenso dei medesimi varia a seconda della maggiore o minore facilità, della maggiore o minore resistenza che presenta l'argilla ad essere scavata.

E anche qui debbo ripetere come i prezzi da me indicati siano quelli ordinari e normali. Vi sono, peraltro, proprietari di fornace ed accordanti che, profittando del bisogno e della inesperienza di operai, riescono a pagarli in misura più limitata, si viene a volte a sapere di mercedi davvero illusorie!

Le paghe vengono sovente anche ridotte nei casi in cui gli operai abbandonano il lavoro prima del termine della stagione.

Parmi ora torni acconcio il confronto fra la paga media dei fornaciai e la paga media degli altri braccianti italiani che lavorano in Germania, confronto al quale avevo accennato di sopra.

Il salario medio del bracciante, fornito di una certa abilità, di qualche capacità, è in quasi tutta la Baviera di quarantadue centesimi all'ora, e poichè tale bracciante o manovale che sia deve lavorare dieci ore, non di più, ne segue che la sua giornata o meglio la sua mercede giornaliera è di marchi quattro e venti pfennig (l'orario del sabato è più breve, di una ora, ma la giornata viene pagata per intero).

Il salario medio del fornaciaio si può calcolare di settantotto marchi mensili, il vitto e l'alloggio si calcolano, anche da parte dei sodalizi professionali assicuratori, un marco al giorno, al minimo (per coloro che, come appresso dirò, ricevono latte e caffè al mattino e minestra a mezzogiorno, il costo complessivo del vitto e dell'alloggio viene calcolato un marco e venti; il vitto e l'alloggio pel fornaciaio tedesco si calcolano, invece, un marco e cinquanta perchè esso non sa fare a meno di una porzione di carne), perciò il fornaciaio percepisce durante tutta la stagione, compresi anche i giorni festivi, tre marchi e sessanta al giorno. Tenendo conto che i giorni festivi sono durante l'estate cinque in media al mese, ne segue, che la paga mensile, ripartita soltanto per i giorni feriali, sarebbe di marchi quattro e venti al giorno, e cioè appunto eguale a quella del bracciante. E' ben vero che io ho calcolato i mesi come tutti di trenta giorni, non tenendo conto di quelli di trentun giorni; ma è pur vero che nessun conto ho tenuto del vitto e dell'alloggio che i fornaciai ricevono durante le feste.

Non vi è dubbio che il fornaciaio lavori in generale di più del bracciante; per converso, però, la sua paga corre, secondo ho già detto, anche quando qui piove e non si può lavorare, ed egli non è neppur costretto a girovagare in cerca di lavoro, come spesso accade al bracciante in genere, al manovale.

Gli svantaggi dell'un mestiere, trovano, pertanto, una certa corrispondenza in quelli dell'altro, e l'equilibrio delle paghe si mantiene.

Dove, invece, esiste per i fornaciai un gran marcio è nel modo di pagamento delle loro mercedi.

**L'ingaggio e l'accordante**

Ingaggiati in Italia durante l'inverno dagli stessi proprietari di fornaci, quando questi gestiscono per conto proprio l'impresa, o da loro agenti, o dall'«accordante» ricevono subito una piccola antecipazione, sotto forma di caparra. Al momento della partenza ricevono anche a titolo di anticipo, il danaro pel viaggio e durante la stagione di lavoro hanno acconti settimanali, acconti che spesso sono tenuti in limiti molto angusti. I proprietari e gli accordanti onesti e corretti, liquidano al termine della stagione i conti di ciascun operaio e questi riceve il bel gruzzolo che, a furia di fatiche, di sudori e privazioni, è riuscito a risparmiare. Ma, purtroppo, non avviene sempre così: quando il proprietario quando l'accordante, che durante la stagione ha incassato quanto più ha potuto, si vede obbligato alla fine a saldare i conti agli operai e i saldi sono ingenti, cerca di raspare più che può e tira fuori mille cavilli, per pagar meno! Un siffatto inconveniente si eviterebbe di certo se gli operai si facessero pagare di mese in mese, secondo che le norme in vigore prescrivono, e ad ogni mese egli venisse a sapere quali sono le tasse e gli altri oneri che gravano su di lui. Dico tasse, perchè in forza di una recente legge finanziaria della Baviera, sono obbligati a pagare la tassa sul profitto o reddito che sia (*Einkommensteuer*) anche gli operai che lavorano qui temporaneamente. S'intende che le quote della tassa sono proporzionate alla durata del soggiorno. A carico degli operai è altresì una parte del contributo per la Cassa Ammalati e di quello per l'assicurazione per i casi di invalidità e per la vecchiaia. Riguardo a tale assicurazione, non mi stanco mai dal rinnovare ai fornaciai ed agli operai in genere la viva raccomandazione di tenere in conto le cosidette «*Invalidenkarten*» sulle quali si applicano settimanalmente le marche equivalenti al contributo dovuto. Sebbene tali carte costituiscano veri e proprii valori, i fornaciai, i braccianti italiani non le tengono in conto e spesso le perdono, tanto che sono sempre in possesso dell'ultima carta ricevuta e che porta sempre il numero uno, come se fosse la prima. Così veri capitali, migliaia e migliaia di marchi vanno di anno in anno perduti per gli operai italiani che qui si recano a lavorare.

Essi considerano tali carte come ricevute di tasse pagate e null'altro! Sapziano, invece, che quand'anche abbiano più carte incomplete, queste debbono essere conservate egualmente e gelosamente, perchè a suo tempo i calcoli si fanno sul numero delle marche applicate e non soltanto su quello delle carte complete!

Il trattato di recente conchiuso fra la Germania e l'Italia ai riguardi dell'assicurazione per la vecchiaia e l'invalidità degli operai, trattato che andrà in vigore nell'aprile venturo, permette, com'è noto, che una metà del denaro pagato qui al titolo di cui si tratta, venga passato su domanda degli operai interessati, alla Cassa Nazionale Italiana di Previdenza, nel conto e a favore di ciascun operaio, quando i medesimi siano regolarmente inscritti presso la nostra Cassa. Da ciò la convenienza da parte dei fornaciai, non soltanto di iscriversi, senza ulteriore indugio, alla Cassa Nazionale di Previdenza, ma anche di vigilare per l'esatta e puntuale applicazione delle marche sulle apposite «carte» e di custodir queste e le quietanze relative.

la deputazione provinciale di Udine. Bravi.

E noi facciamo voti che l'esempio sia seguito anche dagli altri comuni della zona che ancora non sono in regola coi contributi, e ciò per dare sicura stabilità alla utile e benefica istituzione.

# Cronaca dello Sport

## Il " raid „ dell'aviatore Cevasco da Pisa a Roma

PISA, 1. — Stamane l'aviatore Cevasco che l'altro ieri compì il *raid* da Genova a Pisa si è recato di buon'ora al prato Gaggio per constatare se le condizioni atmosferiche gli permettessero di continuare il suo *raid* aereo per Roma. Il tempo era coperto, ma l'aria calma; anche le notizie chieste nei paesi lungo il percorso erano ottime. Cevasco decise di partire alle 9.20 e salito sull'apparecchio dopo pochi secondi spiccò il volo alzandosi a circa quattrocento metri sulla città suscitando la curiosità e l'ammirazione di quelli che si trovavano per le vie. Egli ha continuato quindi il suo percorso diretto a Cecina scomparendo presto all'orizzonte.

### L'atterramento a Coltano

ROMA, 1. — Il *Corriere d'Italia* ha da Pisa queste notizie circa il «raid» dell'aviatore Cevasco.

L'ardito aviatore ligure ha dovuto atterrare nella località denominata Arnaccio. Essendo il terreno paludoso l'aeroplano si è conficcato nel terreno, capovolgendosi. L'aviatore rimasto sotto l'apparecchio sarebbe sicuramente morto asfissiato se due contadini non fossero accorsi a liberarlo.

Frattanto dalla stazione principale radiotelegrafica di Coltano sono accorsi in automobili ufficiali e marinai.

L'apparecchio del Cevasco, rimasto fortunatamente incolume, era così danneggiato da rendere impossibile la sua partenza.

Il *Giornale d'Italia* dice che i danni dell'apparecchio sono gravi e tali da far rinunciare al Cevasco la continuazione del suo «raid» fino a Roma.

# CRONACA GIUDIZIARIA

## Tribunale di Udine

UDIENZA DEL 1 APRILE 1913

Presidente: Arnaldi — Giudici: Rossi e Cavarzerani — P. M.: Zozzoli — Cancelliere: Volpe.

### Renitenza alla leva

Beazatti Giuseppe di Pietro di anni 22 da San Martino al Tagliamento è imputato del delitto contemplato dalle leggi sul reclutamento, per essersi presentato spontaneamente solo nel 13 Settembre 1912 in cui fu arruolato in prima categoria e non nel 1 dicembre 1911 in cui fu dichiarato renitente.

L'imputato venne condannato a 5 mesi di reclusione applicando in suo favore la legge del perdono. Difensore avvocato Doretti.

### Bancarotta semplice

Morandini Cipriano fu Mattia di Martignacco, domiciliato a Udine, imputato di bancarotta semplice.

Secondo l'atto di imputazione, l'imputato avrebbe fatto dei pagamenti e venduto delle merci dopo dichiarata la cessazione dei pagamenti.

Furono inoltre trovati mancanti i libri di commercio e mancava l'inventario.

Il Morandini aveva iniziato una fabbrica di zoccoli e il fallimento venne dichiarato il 23 dicembre 1911.

Il P. M. concludechiedendo che l'imputato venga condannato a 8 mesi di detenzione.

Il Tribunale condanna il Morandini a 6 mesi di detenzione.

Difensore avv. Tavasani.

* * *

Venturini Luigi fu Antonio di anni 52 di Cividale, negoziante di chincaglierie, dichiarato il fallimento il 2 febbraio 1911, imputato di aver tenuto in disordine i libri, ecc.

Dopo dichiarato il fallimento venne concluso un concordato extra giudiziario. Scaduto il termine per il pagamento non venne prodotta la prova che il pagamento sia stato eseguito.

L'avv. Zanuttini chiede il rinvio della causa, perchè vennero fatti i pagamenti fissati dal concordato, mancano ancora due ricevute dei pagamenti già eseguiti.

Il Tribunale respinge il rinvio.

Dalla deposizione del curatore avv. Pollis risulta che i pagamenti vennero realmente eseguiti.

Il P. M. chiede il minimo della pena colla legge Ronchetti.

L'avv. Zanuttini riferendosi alle dichiarazioni del curatore chiede l'assoluzione dell'imputato e in subordine insiste per il rinvio.

Il Tribunale pronuncia ordinanza che rinvia la causa a nuovo ruolo.

* * *

Caberlotto Luigi di Luigi d'anni 29, Caberlotto Giorgio di Luigi d'anni 33 di Gemona, imputati di bancarotta semplice perchè essendo stati dichiarati falliti il 5 giugno 1912, non ebbero a tenere i libri prescritti e non fecero l'inventario.

L'imputato Luigi dice ch'egli non c'entrava punto nella ditta fratelli Caberlotto, soltanto per qualche tempo era addetto al negozio, limitandosi a vendere al minuto dietro al banco.

L'imputato Giorgio invece afferma che esisteva la ditta fratelli Caberlotto e che il fratello Luigi era realmente socio. Siccome però gli affari andavano male, Luigi venne cancellato dalla ditta, e dal 5 giugno 1911 esisteva soltanto la ditta Giorgio Caberlotto.

Il P. M. conclude chiedendo che Luigi Caberlotto sia condannato a cinque mesi di detenzione e Giorgio Caberlotto a sei mesi della stessa pena.

Il Tribunale condanna i fratelli Luigi e Giorgio Caberlotto a 5 mesi di detenzione applicando in loro favore la legge Ronchetti.

Luigi Caberlotto era difeso dall'avv. Nais di Gemona e Giorgio Caberlotto dall'avv. F. Celotti.

### Un fabbricatore di fanaletti

Barborino Odorico nell'ottobre 1911 si recò da un oste in Ronchis di Torreano e si offerse di fare dei piccoli fanali di latta come usano i contadini.

Rimase qualche giorno coll'oste che gli prestò anche dei danari, ma una mattina se ne andò insalutato ospite portando seco i fanali.

L'imputato non è presente e viene giudicato in contumacia.

Il P. M. chiede che il Barborino sia condannato cumulativamente a due mesi e venti giorni di reclusione e lire 120 di multa, revocando una precedente condanna condizionale.

Il Tribunale condanna il Barburini complessivamente alla reclusione per due mesi e dodici giorni e lire 280 di multa.

# Cronaca Provinciale

## Da TOLMEZZO

### Pel ritardo dei treni della Veneta

Ci scrivono 1 (n):

L'impareggiabile corrispondente della *Patria del Friuli* si erige a paladino del servizio ferroviario della Veneta e con disinvoltura smentisce i ritardi dei treni verificatisi sul tronco carnico attribuendoli «se mai» all'emigrazione, la quale c'entra proprio come i cavoli a merenda e da esperto Barzini ci ammanisce la notizia che col primo maggio la Società Veneta istituirà due nuovi treni e adibirà al servizio nientemeno che due locomotve; scommetto che per molti riusciranno gradite queste strabilianti novità perchè proprio nel dicembre scorso la Veneta dichiarò di voler fare servizio con una sola macchina: ma già al non mai abbastanza prelodato corrispondente, che giornalmente viaggia in ferrovia, riesce più facile che non ad altri attingere le intenzioni della Società la cui Direzione ha la sede a Caneva.

Speriamo bene.

### Consiglio di leva e indisposizione

A presiedere il Consiglio di leva sui nati nel 1893 è venuto il dottor Roccas Mosè consigliere della Prefettura di Udine e resterà fra noi fino al 5 corrente; giorno in cui termineranno le sedute ordinarie; e ciò a causa di una indisposizione che costringe a letto il nostro egregio sottoprefetto cav. avv. Cesare Bottecchia al quale sinceramente auguriamo pronta e completa guarigione.

Anche il dottor Casiello delegato di P. S. è ammalato da diversi giorni ed è costretto a letto; pure ad esso rivolgiamo l'augurio di vederlo presto completamente ristabilito.

## Da SUTRIO

### Una lettera d'un alpino ferito

Ci scrivono, 1 (n.):

Il soldato Di Ronco Alfonso della frazione di Nojaris, appartenente alla 6.a compagnia del battaglione «Tolmezzo» dall'ospedale militare di Tripoli, così scrive al proprio padre, in data del 24 Marzo:

«....il giorno 23, cioè ieri, avanzando per occupare il Ieffren, sono rimasto ferito leggermente da una pallottola araba, ma non vi è alcun pericolo. La pallottola mi è entrata sopra il labbro sinistro ed è uscita sotto la barba, però mi ha portato via un dente. Non state a dubitare che fra pochi giorni sono guarito. Di Emilio e di quei di Sutrio non so niente perchè io appena ferito sono stato trasportato coll'automobile a Tripoli.

«.....Il giovedì santo abbiamo combattuto quasi tutto il giorno e la sera ci coricammo per riposare. Ma alle 10 e mezza ci accorgemmo che gli arabi avanzavano e ci volevano prendere sotto le tende, ma noialtri siamo stati più furbi di loro e abbiamo dato addosso alla baionetta alla mezzanotte in punto. Dei nostri sono rimasti tre feriti leggeri, ma peggio toccò a loro che rimasero sul terreno 21 morti e numerosi feriti, ma leggeri quasi tutti. Abbiamo passato una brutta settimana santa, ma per questo, coraggio sempre. Per me è stata una fortuna quella ferità leggera (sfido io!) le pallottole venivano come la tempesta e per pararli fuori siamo andati cinque volte alla baionetta.....».

## Da RIVOLTO

### Incendio

Ci scrivono 1 (n):

Ieri sera verso le 23 la tranquilla popolazione, immersa nel sonno profondo, fu messa in allarme dal suono delle campane a martello.

Nembi di fumo misti a faville salivano al cielo uscenti da un fienile attiguo alle abitazioni.

In un attimo tutti accorsero verso quel punto pronti a domare le fiamme che già avevano invaso il fienile e sottostante porticato, con attrezzi agricoli.

I primi ad accorrere iniziarono tosto l'opera d'isolamento che venne ben completata dal pronto soccorso del maresciallo d'artiglieria, comandante ai forti, aiutato dai suoi baldi giovani.

I danni ascendono a circa un migliaio e mezzo di lire ed il proprietario che è certo Tiburzio Sante fu Pietro è coperto d'assicurazione.

Si ignora la causa determinante l'incendio e l'autorità sta investigando.

Certo che se non fosse stato il pronto soccorso, il fuoco avrebbe potuto prender larga estensione siccome scoppiato in mezzo a case abitate.

## Da SPILIMBERGO

### Mercato bovino

Ci scrivono 1 (n):

(Tiflis). — Animato per concorso e per affari conclusi si è presentato il mercato odierno.

Si notò una tendenza al rialzo pei vitelloni e torelli, e si mantennero stazionari i prezzi per le vacche da carne ed animali in genere.

Vennero conchiusi parecchi affari in specie da negozianti per l'esportazione.

## Da CODROIPO

### Commissione elettorale comunale - Incendio - Una cornata

Ci scrivono 1 (n):

Giovedì 3 corrente si riunisce la Commissione elettorale comunale per procedere alle operazioni di rettifica delle liste elettorali del Comune.

*** Alle 23 di ieri si sviluppò in Rivolto un incendio in un locale adibito a deposito stramaglie, foraggi e attrezzi rurali di proprietà di certo Triburzio Sante fu Pietro.

L'incendio grazie al pronto intervento dei terrazzani, dopo molti sforzi fu circoscritto e domato.

Andarono distrutti molti quintali di stramaglie, fieno, stocchi di granoturco e parecchi attrezzi rurali.

Non si hanno a lamentare vittime.

I danni sono piuttosto rilevanti.

I locali ed i generi sono coperti di assicurazione. La causa dell'incendio è ignota.

*** Certo Piccoli Giuseppe detto Bertuzzi di Zompicchia mentre abbeverava i buoi, si ebbe da uno di questi una potente cornata che gli causò una forte lacerazione alla testa.

Lo curò il dottor Giuseppe Bertuzzi il quale gli praticò parecchi punti di sutura.

Guarirà in una quindicina di giorni.

## Da PORDENONE

### Primo d'aprile

Ci scrivono 1 (n):

A mezzo di un elegante cartoncino a stampa i soci del nuovo teatro, autorità, giornalisti ecc, vennero invitati ad assistere per le ore 10 antimeridiane di oggi, in piazzale XX Settembre, alla modesta cerimonia per la posa della prima pietra del nuovo teatro.

Ma l'invito venne recapitato a quasi tutti i destinatari con la distribuzione della sera, dimodochè solamente poche persone sil trovarono all'ora stabilita nel luogo della cerimonia. E così i più... gabellati rimasero gli organizzatori del pesce.... rimasto nel gozzo.

Un altro pesce, non forse di ottimo gusto, venne giocato ad un calzolaio che in unione della moglie portante un bambino in fasce, della levatrice e qualche altro andò in cerca del padrino che doveva tenere al battesimo il bambino.

Il pesce più riuscito, sebbene un po' sciocco, fu quello inghiottito dal collega della *Patria del Friuli* il quale pubblicò oggi un mirabolante resoconto dell'Azienda daziaria nel primo trimestre dell'esercizio in corso. Auguriamoci che le cifre da esso esposte siano reali... tra non molti anni!

## Da CIVIDALE

### Disertori austriaci - Ufficio postale

Ci scrivono 1 (n):

Questa mattina sono stati accompagnati a Udine due soldati di fanteria austriaca che varcarono il confine in divisa e senza armi. (*Vedi cronaca*).

*** I lavori del nuovo ufficio postale e telegrafico sono compiuti, e corrispondono in tutto e per tutto alle esigenze del servizio. Pare anche che tutte le pratiche burocratiche siano esaurite. Ora non resta altro che la Direzione dei Telegrafi disponga per la condutture dei fili e per il trasporto del macchinario.

Siccome l'attuale indecente ufficio ogni giorno più si presenta inadatto ed insufficiente alle esigenze del servizio noi speriamo che le cose non vadano più oltre stiracchiandosi, e che la direzione dei telegrafi disponga con la desiderata urgenza all'insediamento del nuovo ufficio.

## Da PERCOTTO

### L'esito della sagra

Ci scrivono 1 (n):

Domenica scorsa, come avevamo annunciato, ebbe luogo la sagra annuale dell'ottava di Pasqua.

L'esito non poteva essere più soddisfacente, data la splendida giornata primaverile, il concorso fu numeroso di forestieri e molti dei paesi limitrofi.

La festa da ballo fece affaroni e l'orchestra soddisfò pienamente. Le danze si protrassero fino alle ore piccole. Non parliamo poi degli esercizi che fecero affaroni e consumarono tutte le cibarie che avevano prontate per l'occasione e furono consumati parecchi litri di buon vino.

E' proprio il caso di ripetere che «megio de cussì no la podeva andar».

## Da TRAVESIO

### Pro cattedra ambulante

Ci scrivono 1 (n):

Ci consta come la Giunta comunale abbia stabilito di proporre al Consiglio l'aumento del contributo alla Cattedra Ambulante di Agricoltura di Spilimbergo secondo la richiesta della deputazione provinciale di Udine.

# Cronaca Cittadina

## Le ricompense al valor militare

### La solenne cerimonia di domenica

In settimana il bollettino militare pubblicherà le ricompense al valore, decretate agli ufficiali, sotto ufficiali, caporali e soldati nella guerra italo-turca.

Per disposizione lodevole del Ministero le ricompense verranno consegnate, in modo solenne, domenica prossima, in tutte le sedi guarnigione.

Il comando della nostra Divisione sta compilando il programma della cerimonia — e lo pubblicherà a tempo per informazione del pubblico.

## Prima Carovana scolastica

### La salita al monte Ledis promossa dall'Alpina Friulana

Per domenica 13 aprile la Società Alpina Friulana indice una carovana scolastica alla cima del monte Ledis la quale sebbeno non molto elevata offre un bel panorama e dà occasione a compiere una assai interessante passeggiata.

L'escursione è facile punto pericolosa, non dovrebbero perciò mancare i giovani desiderosi di istruirsi e di ammirare: l'intero campo di Osoppo, l'ampia serie delle alpi carniche e di visitare le storiche e artistiche città di Venzone e di Gemona.

Ecco il programma:

Ore 6.5 — Partenza da Udine in treno.

Ore 7.33 — Arrivo a Venzone - Visita ai momnumenti.

Ore 9 — Partenza a piedi.

Ore 12 — Arrivo cima monte Ledis (1055) - Colazione «al sacco».

Ore 13.30 — Partenza per Sella del R. Pozzolons.

Ore 15 — Sella S. Agnese.

Ore 16.30 — Arrivo a Gemona (Visita Castello e Duomo).

Ore 17.30 — Refezione all'Albergo.

Ore 19.16 — Partenza in treno.

Ore 19.46 — Arrivo a Udine.

NORME — 1. Alla carovana possono prender parte i soci della S. A. F., i signori professori, gli alunni e le alunne di tutte le scuole medie della città nonchè le loro famiglie; tutti gli inscritti alle società sportive, i volontari ciclisti e quanti si interessano all'educazione fisica della gioventù.

2. Per intervenire alla gita non occorre un equipaggiamento speciale, soltanto è indispensabile essere provvisti di SOLIDA CALZATURA con chiodi ai tacchi.

3. Ogni partecipante deve portare con se da Udine la propria colazione da consumarsi alla Cima del monte Ledis. (E' consigliabile pane, prosciutto, uova, carne arrosta, formaggio, qualche arancio e poco vino).

4. Le iscrizioni si ricevono sino a tutto Venerdì 4 aprile alla sede della S. A. F., oppure presso i signori Presidi e Direttori delle Scuole medie, accompagnate dall'importo in lire 4.50 che comprende le spese di ferrovia e la refezione a Gemona.

5. E' opportuno che tutti i partecipanti si trovino sul piazzale della stazione 20 minuti prima della partenza del treno.

6. La direzione della carovana sarà assunta da alcuni membri della presidenza sociale.

N. B. — In caso di cattivo tempo la gita sarà rimandata alla Domenica successiva.

## La fine dei cappelloni

Grazie al cielo clemente, anche i famosi cappelloni dei vigili municipali sono passati nella storia. Da alcuni giorni le nostre corrette e simpatiche guardie comunali non portano più quell'anticaglia sulla testa, ed hanno invece un berretto, che non è forse un modello d'arte, ma è certo più umanamente decoroso.

La riforma è stata fatta alla chetichella, forse per non lasciar credere che si dava ragione al cronista del *Giornale di Udine*, che da troppo tempo faceva inutilmente una campagna contro il cappellone. Come che sia, è stato fatto bene.

## DEPUTAZIONE PROVINCIALE

*Concorso per un medico nel Manicomio — Sussidi per tori e per mostre d'animali — Ripresa di lavori stradali — Movimento dei maniaci — Concorso pecuniario per la costruzione di una strada*

— Stabilì di aprire il concorso per la nomina di un medico di Riparto nel Manicomio provinciale rimasto vacante in seguito alla nomina del dottor Nino Ramella a medico primario.

— Accordò un sussidio di lire cento per ogni toro di razza Pinzgau Mölthaler che verrà introdotto nel distretto di San Pietro al Natisone in seguito alla nuova importazione da effettuarsi a cura di quella Associazione Zootecnica con che siano riconosciuti meritevoli da speciale Commissione.

— Accordò un sussidio di L. 100 per la mostra bovina e di Lire 50 per la mostra caprina ovina che avrà luogo in Paluzza nel 25 aprile 1913.

— Accordò un sussidio di lire 300 nonchè una medaglia d'oro, due di argento e tre di bronzo per la quarta mostra bovina distrettuale di San Vito al Tagliamento che avrà luogo nel prossimo settembre.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Tenne a notizia la comunicazione fatta dall'ufficio Tecnico provinciale che nel giorno due aprile corrente verrà ripresa l'esecuzione dei lavori di costruzione del tronco da Rigolato a Forni Avoltri sulla strada provinciale del Monte Croce.

— Prese atto delle notizie relative al movimento dei maniaci a carico della Provincia degenti nei vari manicomi durante il mese di febbraio 1913 dalle quali risulta che a 28 febbraio 1913 si trovavano n. 1457 ricoverati di cui 809 uomini e 648 donne; e detratti i 76 dozzinanti, rimanevano a carico della provincia numero 1381 alienati, cioè 107 di più del corrispondente mese dell'anno decorso e 333 più della media dell'ultimo decennio a 28 febbraio.

— Assunse a carico della provincia le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di altri undici alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso ai vari comuni della Provincia.

— Deliberò di sottoporre al consiglio provinciale nella prossima seduta la proposta di concorrere con la somma di L. 10000 da pagarsi in dieci rate annuali, nella spesa di costruzione della strada Masarolis-Torreano preavvisata in Lire 62555, augurandosi che il contributo del Governo sia cospicuo ed alla condizione che non debba essere inferiore al terzo della spesa totale.

— Trattò vari altri affari di ordinaria amministrazione interessanti la amministrazione della provincia, del Manicomio provinciale e dell'Ospizio Esposti.

## Amministrazione scolastica

Riceviamo e pubblichiamo:

*Egregio Signor Direttore,*

A togliere ogni dubbio e a far cessare alcune lagnanze riguardanti le elezioni magistrali per il Consiglio Superiore della P. I. indetto per il 31 marzo u. s., Le sarei obbligato s'ella mi usasse la cortesia di far conoscere per mezzo del giornale che fino dal giorno 6 marzo u. s., da quest'ufficio provinciale scolastico furono mandati con lettera circolare N. 1071 ai signori Sindaci di tutti i comuni della Provincia le necessarie istruzioni.

Coi migliori ringraziamenti e con tutta osservanza

dev. Il R. Provveditore: *A. Battistella*

## Comitato esecutivo Pro Reduci d'Africa

Nei locali del Comitato Giovanile Patriottico ieri sera si riunì il comitato esecutivo «Pro Società Reduci d'Africa» per iniziare il lavoro relativo alla raccolta dei fondi, rimandato a dopo Pasqua per non intralciare le feste della pesca a beneficio delle Istituzioni locali.

Presiedeva il dottor cav. Carlo Marzuttini.

Presenti i signori: cav. rag. Luigi Spezzotti — conte G. di Prampero — cav. G. B. Volpe — A. Verza — Ten. Russo — dottor Rizzi — de Siebert — ten. Casoli — rag. M. A. Chiapparini e per la commissione dei reduci i signori — Cattarossi — Battistig — Pilotti — Casagrande — Cerutti e Stefanutti e vari consiglieri del Comitato Giovanile Patriottico.

Scusati i signori capitano Beltrandi e prof. Rovere.

Dopo varie discussioni su proposta del cav. rag. Luigi Spezzotti si deliberò di incominciare a raccogliere le inscrizioni dei soci contribuenti e onorari.

Come prima iniziativa il comitato esecutivo domenica sei aprile effettuandosi la cerimonia solenne della consegna delle medaglie alle famiglie dei prodi caduti con l'ausilio dei giovani del Comitato patriottico della provincia e di alcune signorine distribuirà quale ricordo e omaggio, dei distintivi ed una cartolina ricordante i nomi e le gesta dei valorosi caduti nella guerra libica.

Siamo certi che la cittadinanza risponderà con il tradizionale slancio patriottico al primo appello del Comitato «pro Reduci d'Africa» poichè si tratta di aiutare quei prodi che tanto han meritato della Patria.

## Banchetto d'addio

Ieri sera ebbe luogo al «Ristorante Nazionale» il banchetto d'addio offerto dai colleghi e dagli amici all'egregio ragioniere Bottussi della Banca Popolare Friulana che va a dirigere il Banco di San Vito al Tagliamento.

Al banchetto, servito ottimamente, parteciparono trentasei commensali, fra i quali notammo l'on. Girardini, il cav. Omero Locatelli direttore della Banca Popolare Friulana, il cav. Miotti direttore della Banca di Udine, il signor Bolzoni direttore della Banca Cooperativa, il cap. Beltrandi assessore comunale, l'ing. capo municipale Polverosi, i signori Lucio de Gleria, Ettore Driussi, Paluzza, rag. Perosa, Albini, Silvio Moro, Vittorello, Degani, Miani, Sottocorona, Migliorini, Merlo, Agnoli, Valentinis, Toppani, cav. Weichsel, prof. Cottarelli, Pagura, Bianchi, Bernardis, Indri, Del Fabbro.

Pronunciarono brindisi l'on. Girardini, il rag. Agnoli, il rag. Driussi e il signor Albini, tutti applauditi.

Il convegno si chiuse fra la più animata cordialità e i più sinceri auguri all'egregio uomo, che va a dirigere un importante istituto bancario della provincia.

## Il primo d'aprile

Gli udinesi non sono molto amanti del pesce; e il pesce d'aprile li ha lasciati anche quest'anno indifferenti. Nella provincia furono gettati degli ami, e uno felicemente, contro una nostra consorella, a Pordenone.

Qui, di notevole, non c'è stato che il furto d'una charrette in Via Manin, fatta passare con destrezza da un portone all'altro della strada da un giocondo amico. Il furto venne denunciato al Commissario di P. S., ma questi, che era stato preventivamente avvisato, rispose col sorriso d'occasione, che avrebbe al caso provvisto.

### Disertori austriaci

L'altra sera alle 19 si presentarono al vigile rurale Zilli, fuori porta Aquileia, due disertori austriaci, vestiti in divisa. Essi sono Vincenzo Riedl di Graz e Pietro Obsenger di San Giorgio di Stiria della classe 1890. Appartengono al 47.o reggimento fanteria, I.a comp. di stanza a Gorizia. ichiararono di essere disertati perchè stanchi della ferrea disciplina.

Partirono da Gorizia alle ore 22 di domenica e vennero a piedi fino a Udine, attraversando il confine a San Giovanni di Manzano. Furono condotti in caserma dei RR. Carabinieri e ivi ritenuti.

### Foot-ball

A quanto consta l'Associazione del Calcio di Udine si è iscritta al Campionato di Promozione Veneto Emiliano.

Le iscrizioni si sono chiuse il 31 marzo. Risultarono iscritte oltre la nostra squadra: l'Associazione del Calcio di Padova ed il Petrarca F. B. (di Padova).

A Udine l'Associazione nostra farà due match di campionato e due ne sosterrà a Padova.

Le gare avranno inizio il 13 aprile ed avranno termine probabilmente il 18 maggio; disputandosi i mach soltanto alla Domenica.

L'Associazione al termine del Campionato, quasi certamente s'incontrerà a Udine con la prima squadra del Venezia F. B. C. che domenica scorsa fece 1 a 1 con l'Internazionale di Milano; l'unica squadra che questo anno ha battuto la fortissima «Pro Vercelli» e con l'Edera di Trieste altra forte squadra.

Vogliamo sperare date le interessanti gare che dovrà sostenere la nostra Associazione, a Udine anche il nostro municipio sia un po' benigno mettendo all'ordine il campo dei giuochi il quale presenta per i giocatori dei gravi inconvenienti.

### Ricorso contro una nomina

Venne presentato il ricorso al prefetto per annullamento della deliberazione 17 marzo p. p. del Consiglio provinciale, con la quale veniva nominato ad Ispettore Zootecnico provinciale il dottor Mario Muratori di Trento.

# Recentissime

(Nostro servizio telelegrafico e tefonico particolare)

## In attesa della dimostrazione

ROMA, 1. — La Tribuna reca: *«Le notizie riguardanti la dimostrazione navale delle potenze nelle acque del Montenegro delineano oggi la seguente situazione.*

*E' confermata la notizia da noi data per primi, che la Francia si è ritirata dal partecipare alla dimostrazione stessa.*

*In seguito al ritiro della Francia, le potenze partecipanti alla dimostrazione sarebbero rimaste tre: l'Italia, l'Inghilterra e l'Austria-Ungheria.*

*Di fronte al fatto nuovo, costituito dal ritiro della Francia, il cui ambasciatore a Londra pare avere sabato passato aderito all'idea della dimostrazione anglo-italo-austriaca sulle coste montenegrine si è di nuovo riunita iersera a Londra la conferenza degli ambasciatori.*

*Nella seduta di ieri, finita ad ora molto tarda, pare anche che gli ambasciatori abbiano deciso di tenere tutto pronto per la dimostrazione, ma di dare tempo intanto al Montenegro di venire a più miti consigli di riflessione e di sospendere il ricomancato bombardamento di Scutari.*

*Però se il Montenegro non si decidesse a fare oggi o domani atti di rassegnazione alla volontà delle potenze europee ed a cessare immediatamente il fuoco contro Scutari è certo che la dimostrazione anglo-italo-austriaca verrebbe senz'altro effettuata.*

## L'intimazione alla Grecia

ATNE, 1. — *Si assucura essere prossimo il passo delle potenze presso il Governo ellenico per comunicargli le decisioni prese dalle potenze stesse relativamente alla delimitazione della frontiera Nord e Nord-est dell'Albania e alla dimostrazione navale nelle acque montenegrine e per richiamare la sua attenzione sulla necessità che la marina ellenica non presti il suo concorso ad invii di truppe e munzioni sulle coste albanesi.*

## Anche la Germania partecipa
### alla dimostrazione

LONDRA, 1. — L'Agenzia Reuter *riceve da Malta: L'incrociatore* Defence, *ora arrivato, ricevette l'ordine di tenersi pronto per ripartire domani per l'Oriente. Credesi che l'incrociatore parteciperà colle altre navi inglesi trovantesi già in levante alla dimostrazione navale contro il Montenegro.*

—BERLINO, 1. — *Il piccolo incrociatore* Breslau *ricevette l'ordine di recarsi nel Mare Adriatico alla progettata dimostrazione contro il Montengro.* (Stefani)

## Lo stato d'assedio fu proclamato
### a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 1 — Il comandante della piazza di Costantinopoli pubblica un comunicato in cui si dice: Giornalmente sono diffuse a Costantinopoli molte notzize false. Specialmente negli ultimi giorni sono apparsi racconti menzogneri sull'esercito, nonchè voci secondo le quali sarebbero da attendersi a Costantinopoli degli avvenimenti sanguinosi. Il comandante della città dichiara che l'esercito, con l'aiuto di Dio è occupato della difesa della linea di Cialtalgia e di Bulair e che si sono prese misure di precauzione e di repressione contro ogni eventualità. La nazione non deve prestare attenzione alle menzogne inventate dai nostri nemici. Da questa sera in poi, tutti quelli che continuano a diffondere voci false atte a provocare inquietudini e a disturbare la tranquillità della popolazione saranno spulsi dai territori nei quali fu proclamato lo stato d'assedio. Il comunicato dice che un corrispondente che pubblicò nell'*Ikdam* una notizia falsa secondo cui il Granvisir avrebbe fatto chiamare presso di sè il direttore del tesoro per dargli alcune istruzioni fu relegato ad Angora.

## La Bulgaria abbandona pietosamente il Montenegro

VIENNA, 1 — I giornali hanno da Sofia: Qui si dichiara che il governo di Cettigne nonostante tutta la simpatia e la benevolenza molte volte dimostratagli da parte della Bulgaria non può contare di trovare aiuto a Sofia per la sua azione la quale non cade più nei limiti della convenzione circa il comune procedere contro la Turchia e quindi non può essere interpretata come un caso di alleanza.

## L'accanimento dei giornali viennesi
### contro il Montenegro

VIENNA, 1. — Il *Neue Wiener Tagblatt* ha da Cattaro: E' certo che anche le truppe serbe e le batterie serbe partecipano al nuovo bombardamento di Scutari. Questo fatto deve stupire tanto più che il Governo serbo dichiarò alcuni giorni fa che esso, giusta il desiderio pronunciato dalle Potenze a Londra, farà ritirare le sue truppe d'aiuto nonchè le sue batterie d'assedio da Scutari.

## Ismail Kemal bey a Roma

BRINDISI, 1. — *Ieri a bordo del yact Mekong è giunto da Valona Ismail Kemal bey capo del governo provvisorio d'Albania e proseguì per Roma.* (Stefani)

ROMA, 1. — *E' arrivato a Roma il capo del governo provvisorio di Albania Ismail Kemal.*

## Nuove sottomissioni a Ieffren

TRIPOLI, 1. — (Ufficiale). — *Sono giunti a Ieffren e si sono sottomessi alle nostre autorità i capi di Kodt che risiedono in una importantissima posizione nella pianura occidentale del Gebel.*

## Il miliardario morto a Roma
### Come lo giudica la stampa del mondo

PARIGI, 1 — Tutti i giornali pubblicano lunghe necrologie di Pierpont Morgan.

Il *Figaro* dice: la notizia della sua scomparsa produrrà in Francia una dolorosa impressione perchè la Francia perde un amico dei buoni e dei cattivi giorni. Il mondo finanziario perteciperà a tale rammarico.

Il *Petit Journal* scrive: Pierpont Morgan, uomo di danaro e di affari, era sopratutto noto come amico e come protettore delle arti. Egli aveva recentemente restituito alla Francia tre quadri de Martin di Soudeilles che erano stati sottratti da una banda di ladri in Chartres e che gli erano stati venduti.

Il *Gaulois* pubblica una lunga biografia di Pierpont Morgan. In certi momenti esso dice che erano molto frequenti, non era difficile scorgere sulla fisionomia del finanziere segni di una bontà talvolta contradditoria nelle sue manifestazioni, ma salda e leale.

PARIGI, 1 — Il *New York Herald* scrive: La morte di Morgan ha privato gli Stati Uniti della più potente personalità finanziaria. Anche il mondo delle arti ha avuto una perdita che deplorerà.

Poichè i borsisti americani, dice il giornale, non mancheranno di sfruttare l'avvenimento per fare una manovra sullo stato finanziario, è bene tagliar loro l'erba sotto i piedi. La morte di Morgan non può colpire il valore finanziario nel quale egli era stato interessato. Le ferrovie, come il trust dell'acciaio, continueranno a lavorare e a produrre il vantaggio delle imprese colossali. Esse non poggiano su un solo individuo. Scomparso il capo la direzione passa automaticamente ad altri soci, l'importanza dei quali è rappresentata dalle azioni. La morte di Morgan avrà un'eco profonda nel mondo degli antiquari e dei commercianti di quadri. Pierpont Morgan aveva saputo riunire inestimabili collezioni che raccoglieva da lungo tempo in America. Esse sono valutate, come ultimamente ha stampata il *New York Herald* ad oltre 250 milioni di marchi. Quanto ai quadri, la galleria di Morgan è un museo di capolavori.

PARIGI, 1 — Il *New York Herald* ha da New York che la borsa di New York ha sospeso le operazioni per 5 minuti in segno di lutto e ha approvato un indirizzo che rimpiange la morte di Pierpont Morgan grande finanziere. La morte di Morgan priva l'America di una delle sue più attive personalità. Più di qualsiasi altro egli ha contribuito alla ricchezza degli Stati Uniti. La sua immensa intelligenza era consacrata non soltanto alle questioni finanziarie ma alla filantropia. Il mondo ha perduto un saggio consigliere e un utile amico.

PARIGI, 1 — Il *Figaro* dice che il Governo si proponeva di nominare nel suo prossimo viaggio in Francia, Pierpon Morgan, grande ufficiale della legion d'onore. La storia dirà che egli fu il primo genio finanziario del tempo nostro e quelli che l'hanno visto da vicino da un quarto di secolo aggiungeranno che egli è stato un grande uomo in tutto, nel fisico e nel morale. Morgan fu semplice di carattere che aveva ereditato dai suoi antenati. Nella sua banca il suo gabinetto particolare era chiuso da una vetrata. Tanto per la sua personalità, quanto per la sua opera meritava fama straordinaria, dalla quale era circondato nel suo posto tra gli uomini più illustri di questo secolo.

## La salma di Pierpont Morgan

ROMA, 1. — Stassera il sindaco Nathan si è recato al Grand Hotel per presentare le condoglianze della città di Roma alla famiglia Morgan e quelle sue personali essendo stato amico personale del miliardario estinto. I famigliari hanno ringraziato commossi.

Poco dopo le dieci il prof. Bastianelli col suo assistente prof. Calonzi alla presenza del dototr Marcotti dell'ufficio di igiene municipale e del dottor Dikson ha proceduto dopo il lavaggio eseguito dalla famiglia alla imbalsamazione della salma che è poi stata vestita di nero e composta nel letto di morte.

Sembra che i famigliari abbiano accondisceso a far ritrarre la maschera dell'estinto dal prof. Troubetzokoi il quale la prenderà in giornata. Un grandissimo numero di telegrammi di condoglianza è giunto alla famiglia da ogni parte del mondo. Si sono stamani recati ad apporre la loro firma sui registri posti in portineria numerose dame e personaggi dell'aristocrazia romana, della colonia americana di Roma.

La salma è sempre vegliata da infermiere americane. La figlia signora Saterlee ha passato gran parte della notte accanto al letto dell'estinto. La camera dove giace la salma di Pierpont Morgan è tutta piena di fiori che continuamente sono inviati da amici e conoscenti del grande finanziere.

## Il Re d'Italia al presidente degli Stati Uniti

WASHINGTON, 1. — Il Re d'Italia telegrafò al presidente Wilson l'espressione della sua profonda e sincera simpatia in occasione dell'inondazione che danneggiò gli Stati Uniti.

Wilson rispose al Re d'Italia esprimendo i suoi vivi ringraziamenti.

## La condanna del comm. Cresta
### alle spese ed ai danni

ROMA, 1. — Oggi, dopo le arringhe dei difensori, è terminato davanti al nostro tribunale. alle ore 16.35 il dibattimento nel processo contro l'ing. Brunicardi, la *Rassegna dei lavori pubblici* ed altri, su querela del comm. Cresta, ex presidente della Camera di commercio italiana a Parigi.

Alle 18.30 il Tribunale è rientrato e il presidente lesse la sentenza, dopo aver affermata provata la verità dei fatti attribuiti al comm. Cresta dagli articoli della *Rassegna dei lavori pubblici*, si dichiara non luogo a procedere contro l'ing. Brunicardi direttore, Giovanni Vacca gerente e Augusto Bianchini collaboratore della *Rassegna dei lavori pubblici*, relativamente alle imputazioni loro fatte.

Si dichiara assolto Alessandro Rubini, segretario della Camera di commercio italiana a Parigi, per non avere preso parte alcuna ai fatti attribuiti al Brunicardi.

Si dichiara non luogo a procedere contro Gentini e Fried per inesistenza di reato.

La sentenza condanna quindi il comm. Cresta al rimborso delle spese del giudizio, nonchè al risarcimento dei danni in favore di tutti i singoli querelati, liquidando definitivamente le spese in lire dieci mila per ciascun imputato e mandandó per la liquidazione degli altri (danni) in sede separata.

La sentenza dichiara infine non luogo a procedere contro Brunicardi, Vacca e Bianchini in ordine all'imputazione di ingiurie, per essere avvenuta la prescrizione.

## Il concorso degli aeroplani
### a Mirafiori

TORINO, 1. — Oggi all'aerodromo di Mirafiori si iniziò la gara degli aeroplani militari. La commissione, che era al completo, ha proceduto all'esame preliminare degli apparecchi che partecipano al concorso. Sono in tutti sedici ed appartengono alle seguenti ditte: Caproni, Faccanoni di Vizzola Ticino, Bobba di Casala Monferrato, Società aeroplani militari, Sabbadini di Milano, Meccani di Monza, Fratelli Macchi di Varese, Società Wolfsied di Legnano e Castellani di Roma.

Le prove dureranno circa un mese.

## La società italiana di Berlino
### offre un banchetto al nostro ambasciatore

BERLINO, 1. — La società italiana di Berlino ha tenuto una adunanza in onore dell'ambasciatore Bollati. Il dottor Pohlmeyer ha parlato brillantemente su Dante. Seguì un pranzo, durante il quale il presidente Dippe, ha salutato l'ambasciatore con calde parole. L'ambasciatore Bollati ha ringraziato la società per l'invito ricordando il tempo in cui fu segretario dell'ambasciata di Berlino e mostrando la sua ammirazione per il grande sviluppo della città divenuta durante questi 25 anni una delle metropoli del mondo. Infine ha brindato alla società che coltiva le relazioni tra la Germania e l'Italia nel campo dell'arte e della letteratura da tanti anni e con tanto successo.

## Una grande dimostrazione panslavista
### a Pietroburgo

PIETROBURGO, 1. — *La partenza del generale bulgaro Dimitreff assunse un carattere di imponente dimostrazione slava. Oltre centomila uomini si trovavano alla stazione e cantarono gli inni russo e bulgaro. Dopo la partenza del treno la folla tentò una dimostraizone davanti all'ambasciata d'Austria-Ungheria ma fu dispersa dalla sola polizia. La ambasciata è strettamente sorvegliata.*

## La convenzione del Gottardo
### al consiglio nazionale svizzero

BERNA, 1. — Nella seduta odierna del consiglio nazionale vari oratori parlarono pro' ovvero contro la ratifica della convenzione del Gottardo.

Ador combatte lungamente la convenzione specialmente per l'estensione della clausola nazionale più favorità a tutta la rete delle ferrovie federali e per le disposizioni relative alla fornitura del materiale. Ador concluse esprimendo il timore che l'atttudine intransigente del consiglio federale e la ratifica della convenzione provochino nella Svizzera una crisi interna.

## Lo sciopero nel porto di Fiume
### Conflitti sanguinosi

FIUME, 1. — Gli scaricatori del porto hanno sospeso stamane il lavoro, perchè i loro operai ausiliari volevano essere addetti al lavoro mediante contratto. Ieri notte ci furono conflitti sanguinosi fra scaricatori e braccianti. Gli scaricatori esclusero quindi i braccianti dal lavoro e quindi, non potendo lavorare neanche essi, oggi incrociarono le braccia. Lavorano solo i carradori. In tutto sono colpiti mille operai.

## MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE
(Ettolitro)

Granoturco bianco L. 13 — Granoturco giallo 12.— a 14.60 — Cinquantino 12. — a 12.25 — Fagiuoli (Quintale) 25.— a 42.

PIAZZA VENERIO
(Quintale)

Pomi L. 50.— a L. 80. — Patate 8.— a 10.50 — Radicchio 10.— a 15.— — Spinacci 8.— a 15.—

VIA A. ZANON
(Chilogramma)

Galline L. 1.90 a 2.— — Dindie 1.70.

### IL CAMBIO

ROMA, 1. — Il cambio per domani è 102.17.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

Giornale di Udine (285)

# TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

— Ferito?

— Nemmeno una scalfittura, e l'altro è vivo! — Che cos'è accaduto dunque nel bosco di Seine-Port? — si domandò l'ex- Insalata.

Poi, ad alta voce:

— E il signor conte deve tornare?

— Sì signora.

— A che ora?

— Alle nove.

Suonarono le nove.

In quel preciso istante, il campanello della porta d'ingresso squillò.

La cameriera corse ad aprire e Giulio di Lucenay comparve.

Raggiungiamo Giuliano Claude.

Abbiamo veduto l'artista slanciarsi attraverso il bosco portando seco il testamento di Celestino di Valandelle strappato di mano a Gabri:

Quando si credette abbastanza lontano da quella sconosciuta, per mezzo della quale aveva scoperto in una guisa si strana che la sua antica protetta era viva, si fermò e si lasciò cadere sul suolo erboso, appiè di un grosso albero.

— Dunque Maddalena non è morta e mi ha lasciato credere al suo suicidio! — balbettò. — E' male... — Ma comprendo il suo scopo... — Non ha voluto affliggermi col farmi sapere che la sua sete di vendetta avea potuto più che il suo desiderio di mantenersi onesta.

L'idea fissa di scoprire l'assassino del suo figliuolo l'ha vinta su tutto.

— Le abbisognava del denaro per le sue ricerche, ha voluto averne ad ogni costo. — Ebbene! io le dirò dov'è e come si chiama il miserabile che l'ha tratta in perdizione. Unirò la mia vendetta alla sua e i nostri due odii si appagheranno insieme! Povera Maddalena, qual truce gioia sarà la sua quando saprà che quel Giulio Mercier, cercato indarno da lei, si chiama in realtà il conte Giulio Armando di Lucena Charrente!

«Chi mai sarà quella donna strana che viola senza esitare il segreto dei testamenti?

«Lo saprò senza dubbio da Maddalena.

E Giuliano si immerse in una profonda meditazione che durò sino a quando il crepuscolo subentrò al giorno.

Allora si alzò, uscì dal bosco e si incamminò alla volta di Seine-Port.

Quando vi giunse, era notte fatta.

Tenebre appena trasparenti ravvolgevano il villaggio dove non esisteva alcun lampione.

Il disco della luna nel suo primo quarto velavasi sotto grosse nuvole.

L'omnibus della ferrovia di ritorno dalla stazione, gli indicò, fermandosi la stiuazione del caffè ristorante dove eegli prefiggevasi di desinare.

Varcò la soglia della prima sala che comunicava con un'altra dove si trovava un bigliardo.

La sala del bigliardo era deserta.

Tre persone desinavano in quella del ristorante: due donne attempate ad un tavolino ed un giovane alla tavola attigua.

Giuliano si adagiò e si fece servire un modesto pranzo.

Verso le nove il conduttore dell'omnibus entrò gridando:

— I viaggiatori per Cesson... — E' l'ultima partenza.

L'artista che aveva già pagato il suo pranzo, uscì dalla sala quasi contemporaneamente a loro.

La vettura si allontanava.

Si udiva il rumore dei sonagli scossi dal trotto dei cavalli.

Il cielo si andava facendo più che mai burrascoso.

L'oscurità pareva si facesse anche più densa. — L'atmosfera infiammata caricavasi di elettricità.

Giuliano giunse in riva alla Senna.

Qua e là dei lumi brillavano alle finestre delle ville e in riva al fiume.

Alcuni balconi spalancati lasciavano vedere delle famiglie a tavola che finivano di pranzare con lentezza prima di andare a cercare nei giardini un po' di fresco che non vi avrebbero trovato.

Il giovine si diresse verso il villino abitato da Enrichetta Dauray, giunse al bosco dove si era appostato poche ore prima, e come alla mattina nell'ora della colazione, vide Enrichetta a tavola, di faccia alla balia che, nell'assenza del conte, ella faceva mangiare con lei.

(Continua)

## I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 102.10, Londra [sterline] 25.80, Germania [marchi] 126.07, Austria [corone] 106.67. Pietroburgo [rubli] 269 90, Rumenia [lei] 99.25 Nuova York [dollari] 5.28, Turchia [lire turche] 23.15

**Chiusura Borsa di Milano, 1**

*Rendita*: Italiana. 3 1[2 0[0 contanti 97.87, fine aprile idem 98.07 idem 3.1[2 0[0 97.50.

*Azioni*: Banca d'Italia 1437, Banca Commer. Ital. 843.—, Credito Ital. 548 50. Ferrovie Medit. 1437.— Naviga. Gen. It 346.—, Società Veneta 102.20.

*Azioni*: Londra 16.23. Svizzera 101.97

**Chiusura Borsa di Genova, 1**

*Rendita*: Italiana 3.1[2 0[0 contanti 97.80, id. id. fine aprile 98.02 Italiana, 3 1[2 0[0 98.02.

*Azioni*: Banca d'Italia 1437.— Banca Commer. Ital. 842.75 Credito Ital. 548 —, Ferrovie Merid. 563.—, id. Medit. 343.—, Nav. Gen. Ital. 427.50, Raff. Ligure Lombarda 366.50. Acciaierie Terni, 1625 Eridania 757.50, Ansaldo Armstrong e C. 270.—.

**Chiusura Borsa di Parigi, 1**

*Rendita*: Francese 3 0[0 87.40, Italiana 3.1[2 0[0 96.—, Cambio Londra a vista 25.25, Consolidato Inglese 2 3[4 0[0 74 5[8 Obblig. Ferr. Lombarde 267.—, Cambio su Italia 97 5[8 Rendita Turca 87.26, Rend. Russa 4891 55.—, id. 1906 105.75, id. 1900 83.55, Portoghese 64.01, Banca Commerciale 842.50

## ORARIO FERROVIARIO

**Partenza da Udine**

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10. O. 10.15 A. 15.50, D. 17.16, O. 18,55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.4, O. 12.50 M. 15.45, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 14.— M. 16.40 M. 19.55

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 14.—, M. 19.55

Cividale: M. 6.—, M. 8.7, M. 11.15, M. 13.40, M. 17.20, M. 20.—

**Arrivi a Udine da**

Pontebbà: A. 7.48, D. 11, O. 12.20, O. 17.—, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M. 7.34, D. 10.2, D. 11.7. O. 12,50, O. 15,45, O. 19.41, O. 23.2

Venezia: A. 3.20, D. 7.50, A. 9,57 A. 12.16, A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43, M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58

Cividale: A. M. 7.40, 9,37, M. 13.30, M. 16.27, M. 19.30, M. 21.33.

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58.

**Tram Udine - San Daniele**

Udine (P. Gemona) 6.32 - 9.0 - 11.41 - 15.16 - 18.31 - 21 (Festivo).

S. Daniele. 8.3 - 10.37 - 13.12 - 16.47 - 20.2 - 22.32 (Festivo).

S. Daniele. 5.55 - 8.35 - 11.4 - 13.40 - 17.54 - 20.21 (Festivo).

Udine (P. Gemona) 7.26 - 10.2 - 12.35 - 15.11 - 19.25 - 21.55 (Festivo).